



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 104/2024

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di legatoria, ubicato in Via delle Magnolie 7/9, nel Comune di Bastia Umbra (PG), della ditta Legatoria Umbra S.a.s. di Picchietti Stefano & C., con sede legale in Via delle Magnolie 7/9, nel Comune di Bastia Umbra (PG).

PREMESSE

Visto

che con nota prot. n. 41258 del 11/11/2024, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 247239 del 11/11/2024, il SUAPE del Comune di Bastia Umbra trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, richiesta dalla ditta Legatoria Umbra S.a.s. di Picchietti Stefano & C., con sede legale e stabilimento in Via delle Magnolie 7/9, nel Comune di Bastia Umbra (PG);

Visto che, per lo stabilimento in oggetto, era in possesso dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 dalla Provincia di Perugia,

Vista la D.D. n. 12625 del 27/11/2023 della Regione Umbria per attività di tipografia, litografia, serigrafia;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria;

Visto il parere del Comune di Bastia Umbra, espresso in sede di Conferenza di Servizi;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento, oggetto del presente atto hanno luogo le seguenti lavorazioni:
 - legatoria, con produzione di volumi, fascicoli a punto metallico, applicazione della spirale metallica per calendari, cataloghi ecc., attraverso le seguenti fasi: taglio, piegatura, raccolta, applicazione punto metallico, cucitura, brossura, rifilo, applicazione capitello, incassatura blocco copertina, pressatura blocco canaletto, imballo;
 - cartotecnica, con produzione di cartelle con meccanismo ad anelli, espositori, scatole da regalo, contenitori ad uso vario, attraverso le seguenti fasi: taglio, incollaggio e accoppiatura fogli incollati, pressatura fogli incollati, applicazione piedino, esecuzione applicazione meccanismi, esecuzione bullonatrice, imballo;
 - plastificazione con applicazione di una pellicola protettiva per la carta;
 - cellofanatura con imbustamento, spedizione riviste periodiche, depliant, fogli per invio postale;
- le attività si svolgono per 8 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 220 giorni/anno;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliate le emissioni derivanti dalle operazioni di incollaggio a caldo connesse a macchina brossuratrice WHOLEMBERG MASTER 6501-I;
- nel punto di emissione E2 vengono convogliate le emissioni polverulente captate dalle apparecchiature di taglio WHOLEMBERG TRIM-TEC 56i e POLAR 155, cucitura BRAVO-T, piegatura STHAL 1 e 2 - K78 e T112 e foratura;
- nel punto di emissione E3 vengono convogliate le emissioni derivanti dagli impianti termici civili, alimentati a metano con potenza termica nominale superiore al valore di soglia ed inferiore a 1 MW, soggetti alla parte quinta, Titolo II del D.Lgs 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore intende:
 - dismettere gli impianti termici afferenti al punto di emissione E3;
 - installare un nuovo punto di emissione E4, attraverso il quale verranno convogliate le emissioni derivanti dalla nuova attività di serigrafia, effettuata con i seguenti macchinari:
 - n. 1 Sakurai Maestro MS102AX Automatic Stop Motion Cylinder Screen Press;
 - n. 1 Forno UV SAKURAI FSUV Modello 110;
 - n. 1 Impilatore automatico SAKURAI Modello 110;
 - l'attività di serigrafia di cui sopra, avviene attraverso le seguenti fasi lavorative:
 - applicazione della gelatina sopra il telaio;
 - successiva applicazione della pellicola contenente il disegno da stampare;
 - posizionamento del telaio + pellicola all'interno della macchina per l'essiccazione attraverso lampade UV;
 - pulizia del telaio da eventuali residui di gelatina ancora liquida (non essiccata), con spruzzatura di acqua all'interno della cabina per il lavaggio in modalità automatica, con il convogliamento del refluo acquoso di scarto in apposita cisterna e smaltimento dello stesso come rifiuto tramite ditta autorizzata;
 - posizionamento del telaio nella macchina per la stampa serigrafica;
 - applicazione manuale della vernice/inchiostro sulla parte posteriore del telaio;
 - avviamento della stampa;
- le emissioni polverulente derivanti dalla fresatura della carta effettuata su macchina brossuratrice WHOLEMBERG MASTER 6501-I, saranno convogliate al punto di emissione E2;
- la Ditta effettua attività di incollaggio della carta e serigrafia, dichiarando consumi di prodotti per la stampa inferiori a 30 kg/giorno, valori corrispondenti ai limiti della fascia C, per l'attività di cui alla lettera b) dell'elenco Parte II, dell'Allegato IV alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006, di cui alla D.D. n. 12625 del 27/11/2023.

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Città di Castello - Bastia e al Sindaco del Comune di Bastia Umbra;
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Città di Castello - Bastia;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Città di Castello - Bastia;
 - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
 - d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 il gestore, entro 180 giorni dal rilascio dell'autorizzazione dovrà provvedere alla captazione e al convogliamento delle emissioni inquinanti derivanti dalla plastificatrice ECOLINE 106/2025;**

- e.2 almeno 30 giorni prima della comunicazione di cui al punto d.1 (comunicazione messa in esercizio), per il nuovo punto di emissioni dovrà essere presentato il progetto di captazione riportando i dati di portata, la temperatura dell'effluente, i tempi di utilizzo in ore/giorno e giorni/anno), altezza e geometrie del camino ed eventuali sistemi di abbattimento previsti,
- e.3 il nuovo punto di emissione dovrà rispettare il limite di 50 mg/m³ per l'inquinante S.O.V.
- e.4 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E4 e per il nuovo punto di emissione di cui al paragrafo e.1, nell'arco di 10 giorni;
- e.5 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità biennale per i punti di emissione E1, E2, E4 e per il nuovo punto di emissione di cui al paragrafo e.1;
- e.6 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati e successivi aggiornamenti:

Polveri		EN 13284-1:2017
C.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ozono		OSHA ID 214:1995
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

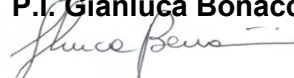
- e.7 verifica, al 31 Dicembre di ogni anno, del valore di consumo medio giornaliero dei prodotti per la stampa, riferito all'effettivo numero di giorni di utilizzo in un anno, nonché del relativo valore di consumo annuale, e comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Città di Castello - Bastia dell'eventuale superamento del limite di 30 kg/giorno, entro i primi 30 giorni dell'anno successivo;
- e.8 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Ragione Sociale: Legatoria Umbra S.a.s. di Picchietti Stefano & C. Unità Produttiva: Bastia Umbra (PG) Via delle Magnolie, 7/9

Allegato 1

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Brossatrice (fase di incollaggio a caldo)	S.O.V.	50	mg/Nm³	500	6	220	50	7,00	0,10	-	-	
E2	Apparecchiature di taglio, foratura, cucitura, piegatura	Polveri	20	mg/Nm³	12.000	7	220	Ambiente	7,00	0,80	-	-	Ciclone
E4	Linea per stampa serigrafica (fase di essiccazione tramite lampade UV)	S.O.V.	100	mg/Nm³	1.000	5	220	Ambiente	7,00	0,30	-	-	
		Ozono	5										
		Polveri	10										

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1, E4	S.O.V. espresse come C.O.T.
E4	Nuovo punto di emissione